

**Q**uanto la sala auie molti baroni  
che si mezaugliar carlo uegendo  
carlo senza parlar tropi sermoni  
**A** machario nando cossi dicendo  
di uoti dauanti aquisiti testimoni  
d'armi la signoria suo nō tofendo  
che ma tradito e si pdonezoti  
o achario si segno a si fatti morti

**M**ostrando che carlo nol conosesse  
e spessoamente el uiso se segnaua  
carlo uigia che degli rendesse  
La signoria et egli pezonaua  
mamente ualia che gluel diceffe  
ghione alor fortemente gridaua  
monsignor carlo non facian piu resta  
e menogli del baston insula testa

**C**olpo non glie colse i su quel punto  
nun che glieua alato el colpo si e  
di morte tosto gliebe el cor trapunto  
p'osta dietro amachario si distese  
e he fuge per la sala et ebel quinto  
di colpo gli die sençalte contese  
il capo gli schiagò tal colpo dicee  
e morto li gli cade tosto apiede

**Q**uanti amici di carlo che eran uenuti  
armati su per ueder quella corte  
quando orol sembianti ebez uecotti  
t'uti gridaro ala morte alamorte  
e on brandi in man ch' nō uistaua mun  
ma con le spade quan ferendo forte  
gridando uua carlo impeditore  
di uora la gente cesso traditore

**Q**ui non diceua uua carlo mano  
era in quel punto diuiso et agliato  
ferzante insieme cō le spade in mano  
e hognū ben pareo dragon fiamato  
ghion figliuol del bon re bretano  
con un baston d'inebo ferato  
s'opra que di magança gra ferendo  
e ueuelle bragia p' terra metendo

**T**utti eran morti diuisi et tagliati  
que di magança che erano alora su  
alor dispeto furon deschaçati  
e del palago tosto isefor gui  
a sai nefuron da balchon getati  
in somma ne morir cinquanta e piu  
t'ra di que di magança elor seigenti  
e heran conlor nel palago present

**D**eschaçati che fuor tutti quanti  
fuor del palago e dela piaga anchora  
gl'amia di carlo si fero auanti  
e onello lui senza altra dimora  
e receuelli cō nobil sembianti  
e cauehedun come signor lonora  
e uolse carlo anti che desinasse  
e he la ata per lui si uecechasse

**S**encarmadua monto a de strice  
carlo con piu de mille alio seguire  
p' diuistoz ben che fosse impetere  
p' e la ata cognuz gridaua siue  
di dio ne mantegna che nal podere  
p' e la ata non sudualtro dire  
di uia el re carlo esua magna possança  
m'orti e conquisi sien qui di magança